

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO – FINANZIARIA
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA
PRODUTTIVITA' PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2011**

Premessa

L'ipotesi di contratto decentrato integrativo è stata elaborata nel rispetto delle disposizioni degli articoli 40 e 40 bis del D. Lgs. 165/2001. L'ipotesi in oggetto rappresenta il primo documento sottoscritto dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 150/2009 e, malgrado la portata delle novità nella stessa recepite, si mantiene in linea con gli indirizzi da tempo adottati dalla Camera di Commercio di Savona in tema di gestione delle risorse umane. La presente relazione, redatta a corredo dell'ipotesi di contratto decentrato integrativo consegnato per la valutazione finale alle OO.SS. e alle RSU in data 7 maggio 2012, si pone l'obiettivo di evidenziarne il significato, la ratio e gli effetti attesi soprattutto con riferimento alla natura premiale e selettiva dell'erogazione delle risorse ai fini della ricaduta sui livelli di produttività, garanzia del servizio pubblico e interesse della collettività degli utenti. La presente relazione viene stilata nelle more dell'adozione da parte del Ministero dell'Economica e Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica di apposito schema.

Relativamente agli aspetti prescrittivi evidenziati nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 7/2010, l'ipotesi di contratto in argomento si qualifica per:

- rispetto dei vincoli di bilancio: l'ammontare delle risorse oggetto di contrattazione non supera quelle dell'anno 2010;
- compatibilità economico-finanziaria: è rispettata la ripartizione tra risorse stabili e risorse variabili con utilizzi conformi alla natura della fonte di alimentazione;
- rispetto dei vincoli derivanti dalla legge e dal contratto nazionale: le risorse destinate al trattamento accessorio sono previste dal contratto collettivo nazionale e la loro quantificazione è definita sulla base delle disposizioni stesse. La destinazione comprende solo gli istituti espressamente devoluti dalla contrattazione nazionale a quella decentrata.

Oggetto

L'ipotesi di contratto decentrato integrativo, di cui la presente relazione costituisce parte integrante, disciplina sia gli aspetti generali relativi all'ambito di applicazione, alla durata, ecc. (artt. 1, 2) che quelli attinenti al trattamento economico accessorio del personale (artt. 3, 4 e 5).

Per quanto attiene agli aspetti generali, particolare importanza rivestono gli impatti del D. Lgs. 150/2009 sugli ambiti della contrattazione decentrata integrativa: l'Ente nel rispetto delle reciproche competenze e di un sistema di relazioni sindacali improntato su principi di trasparenza e correttezza, ha posto particolare attenzione alla salvaguardia delle attività che competono al "datore di lavoro" e, con riferimento agli aspetti economici, ha posto all'esame del tavolo di contrattazione solo le materie espressamente rimesse a tale livello.

Per quanto attiene agli aspetti economici, posto che sono stati definiti esclusivamente i criteri generali di ripartizione e di destinazione delle risorse decentrate, si precisa quanto segue:

- le politiche di premialità sono tese alla valorizzazione del merito e alla differenziazione delle valutazioni al fine di escludere ogni automatismo nell'erogazione dei compensi;

- l'ipotesi di contratto conferma le indennità già individuate nelle precedenti "tornate contrattuali", nel limite delle risorse disponibili nel tempo.

Aspetti tecnico-finanziari

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel comparto Regioni Autonomie Locali, è stato costituito con deliberazione di Giunta n. 38 dell'8 maggio 2012 .

Di seguito viene riportato l'ammontare delle risorse:

Descrizione	Anno 2011
Risorse stabili	233.504,71
Risorse variabili	145.258,67
Residui anno precedente	0,00
Totale	378.763,38
Decurtazione ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, D.L. 31 maggio 2010, n. 78	-16.319,52
	362.443,86

Il comma 2-bis dell'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010, n.122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 (fra le quali sono comprese le camere di commercio), non possa superare il corrispondente importo dell'anno 2010.

Conseguentemente, come precisato anche dalla circolare del M.E.F. n. 12 del 15 aprile 2011, il fondo è stato ricondotto all'importo del 2010 e, pertanto, ad euro 362.443,86.

Inoltre l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 prevede che l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale sia ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Con riferimento a questo aspetto, la Ragioneria Generale dello Stato ritiene (circolare n. 12 del 15.4.2011) che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo.

Personale non Dirigente	2010	2011
dipendenti in servizio al primo gennaio	50	47
dipendenti in servizio al 31 dicembre	47	50
valore medio dei presenti	48,5	48,5
Differenza		0

Come si evince nel prospetto sopra illustrato, nel 2011 non occorre effettuare alcuna riduzione in relazione al turn over del personale.

Risorse stabili

Le risorse stabili determinate nell'anno 2003 sono definite in un unico importo che resta confermato anche per gli anni successivi. Sono fatte salve le integrazioni espressamente previste dalle disposizioni specifiche dei contratti collettivi nazionali del lavoro, quale l'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità in godimento da parte del personale cessato dal servizio.

Le risorse stabili sono utilizzate a finanziare componenti "fisse" della retribuzione, quali l'indennità di comparto, la progressione economica orizzontale, la retribuzione di posizione degli incaricati di posizione organizzativa/alta professionalità.

Descrizione		Importo
CCNL 1.04.1999 art. 14 c. 4	riduzione 3% dello straordinario	783,81
CCNL 1.04.1999 art. 15, c. 1, lett. a)	risorse ex art. 31 C.C.N.L. 6/7/1995	102.957,87
CCNL 1.04.1999 art. 15, c. 1, lett. b)	risorse ex art. 32 C.C.N.L. 6/7/1995 e art. 3 CCNL 16/7/1996	11.855,74
CCNL 1.04.1999 art. 15, c. 1, lett. g)	risorse ex led	10.314,23
CCNL 1.04.1999 art. 15, c. 1, lett. h)	risorse ex indennità L. 1.500.000	3.098,88
CCNL 1.04.1999 art. 15, c. 1, lett. j)	risorse pari allo 0,52% monte salari 1997	6.089,92
CCNL 1.04.1999 art. 15, c. 1, lett. l)	risorse personale trasferito	8.432,45
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 1	Incremento 1,1% monte salari 1999	12.999,15
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	Recupero ria e ass. personali	43.355,17
CCNL 22/01/2004, art. 32, c. 1	Incremento 0,62% monte salari 2001	8.246,63
CCNL 22/01/2004, art. 32, c. 2	Incremento 0,52% monte salari 2001, con spesa pers. < al 41% entrate correnti	6.650,51
CCNL 22/01/2004, art. 32, c. 7	Incremento 0,2% monte salari 2001 (finanziamento alte professionalità)	2.660,20
CCNL 09/05/2006 art. 4, c. 4	Incremento 0,5% monte salari 2003, con spesa pers. < al 41% entrate correnti	7.538,12
CCNL 11/04/2008, art. 8, c. 5	Incremento 0,6% monte salari 2005	8.522,03
Totale		233.504,71

Destinazioni		Importo
Art. 33 CCNL 31.3.1999	Indennità di comparto	23.675,93
Art. 17, commi 2 lettera c) e 3 del C.C.N.L. 1/4/1999	indennità di posizione e risultato alle posizioni organizzative	54.386,05
Art. 37, co. 4 CCNL 6/7/1995	indennità al personale ex 8 ^a q. f. che ne beneficiava alla data di sottoscrizione del C.C.N.L. non sia investito di un incarico di posizione organizzativa	774,72
Art. 32, c. 7, CCNL 22/01/2004	alte professionalità	2.660,20
Art. 5 CCNL 31.3.1999	progressioni orizzontali	131.322,18
Totale		212.819,08

Le risorse fisse non specificatamente destinate (stimate in euro 20.685,63) potranno essere utilizzate per integrare il finanziamento degli istituti variabili.

Risorse variabili

Tali risorse, aventi il carattere della eventualità – art. 31 co. 3 CCNL 2004 – sono destinate alla retribuzione variabile (accessorio in senso stretto), quali gli incentivi legati alla produttività e alle indennità varie.

Le risorse variabili sono così determinate:

Descrizione		Importo
CCNL 1.04.1999 art. 15, c. 1, lett. d)	Convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari	15.141,00
	Contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali	12.170,00
CCNL 1.04.1999 art. 15, c. 5	Nuovi servizi o riorganizzazioni	103.894,00
CCNL 1.04.1999 art. 15, c. 2	risorse integrative nel limite dell'1,2% monte salari 1997	14.053,67
Totale		145.258,67
Decurtazione ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, D.L. 31 maggio 2010, n. 78		-16.319,52
Totale		128.939,15
risorse fisse non specificatamente destinate		20.685,63
Totale		149.624,78

Destinazioni		Importo
Art. 17, comma 2, lettera a)	Compensi produttività	127.574,78
Art. 17, comma 2, lettera d)	Indennità maneggio valori	1.800,00
Art. 17, comma 2, lettera e)	Indennità per l'esercizio di attività svolta in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale della categoria A	250,00
Art. 17, comma 2, lettera f)	Indennità specifiche responsabilità	20.000,00
Totale		149.624,78

IL DIRIGENTE
AREA GESTIONE RISORSE UMANE
FINANZIARIE E STRUMENTALI
(Dott.^{ssa} Paola Mottura)